

CFCLC COOPERATIVA FORMAZIONE LAVORO E COOPERAZ. IMP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via VARESE 2 GENOVA 16122 GE Italia
Codice Fiscale	02164500999
Numero Rea	GE 464911
P.I.	02164500999
Capitale Sociale Euro	40.000
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A230746

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	3.000	3.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	314
II - Immobilizzazioni materiali	317	444
III - Immobilizzazioni finanziarie	100	100
Totale immobilizzazioni (B)	417	858
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	186.270	37.443
Totale crediti	186.270	37.443
IV - Disponibilità liquide	161.514	301.645
Totale attivo circolante (C)	347.784	339.088
D) Ratei e risconti	642.292	383.824
Totale attivo	993.493	726.770
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.000	41.000
IV - Riserva legale	4.408	2.684
VI - Altre riserve	8.178	4.325
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.434)	(2.434)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.616	5.748
Totale patrimonio netto	73.768	51.323
B) Fondi per rischi e oneri	53.077	3.077
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.691	20.932
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	807.398	550.809
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.224	17.728
Totale debiti	812.622	568.537
E) Ratei e risconti	32.335	82.901
Totale passivo	993.493	726.770

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.427.516	831.894
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.507	895
Totale altri ricavi e proventi	1.507	895
Totale valore della produzione	1.429.023	832.789
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.690	1.797
7) per servizi	1.088.401	639.331
8) per godimento di beni di terzi	18.864	8.629
9) per il personale		
a) salari e stipendi	165.717	132.839
b) oneri sociali	30.184	24.227
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	14.145	10.584
c) trattamento di fine rapporto	12.745	10.584
e) altri costi	1.400	-
Totale costi per il personale	210.046	167.650
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	441	441
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	314	314
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	127	127
Totale ammortamenti e svalutazioni	441	441
12) accantonamenti per rischi	50.000	-
14) oneri diversi di gestione	5.965	4.296
Totale costi della produzione	1.378.407	822.144
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	50.616	10.645
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	646	-
Totale proventi diversi dai precedenti	646	-
Totale altri proventi finanziari	646	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	163	571
Totale interessi e altri oneri finanziari	163	571
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	483	(571)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	51.099	10.074
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.483	4.326
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.483	4.326
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.616	5.748

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del

conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione, al contrario si è manifestato un incremento dei ricavi delle prestazioni.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., poiché sussisteva la seguente causa di differimento: la cooperativa, operando nel mercato della formazione, collabora con numerose società per progettare i corsi e, avendo numerosi corsi aperti, è stato difficoltoso chiudere tutte le voci, imputandole correttamente.

Relazione sulla gestione

Nel corso del 2023, CFLC ha continuato a rafforzare la propria base sociale e il ruolo di riferimento sul territorio, che si estende sulle Provincie di Savona e Imperia e l'area della Città Metropolitana di Genova. Attualmente, la base sociale di CFLC è composta da 21 soci, tra cui: quattro enti di formazione, due associazioni di rappresentanza sindacale, un centro servizi, dodici cooperative sociali (sia di tipo A che di tipo B), un'associazione di promozione sociale e un'agenzia per la somministrazione di personale.

Il nostro posizionamento come impresa sociale si è ulteriormente consolidato, in particolare grazie alla prosecuzione delle attività nel Programma regionale GOL, che ci ha permesso di intensificare il nostro impatto sia nelle comunità locali sia a favore dei soggetti più fragili del tessuto sociale. Abbiamo mantenuto il nostro impegno per creare valore sociale attraverso formazione, sviluppo di competenze e inserimento lavorativo, coerentemente con la nostra mission.

CFLC ha anche consolidato il proprio ruolo di riferimento nella promozione dell'occupazione, nella formazione continua e nei progetti di inclusione sociale. Questo è stato possibile grazie a una rete di collaborazioni

strategiche con soci, enti pubblici e privati, aziende e realtà del Terzo Settore. Attraverso l'implementazione di programmi innovativi e il rafforzamento delle competenze dei beneficiari, CFLC ha perseguito la sua missione di contrastare l'esclusione sociale e promuovere la crescita sostenibile e inclusiva.

L'obiettivo rimane quello di accrescere la consapevolezza, sia interna che esterna, sulle sfide affrontate, sui successi conseguiti e sugli obiettivi futuri. Questo processo di analisi e confronto è fondamentale per mantenere alta la fiducia degli stakeholder e rafforzare l'identità e la reputazione dell'organizzazione.

Il 2023 è stato un anno di grandi sfide e trasformazioni, in particolare:

- La crescente domanda di formazione e riqualificazione professionale ha spinto CFLC a diversificare le offerte formative e ad ampliare il proprio raggio d'azione.
- Le iniziative per disoccupati e apprendisti, così come i progetti di inclusione lavorativa, hanno permesso di raggiungere persone in situazioni di vulnerabilità, offrendo loro strumenti concreti per migliorare le proprie competenze e accedere al mercato del lavoro.
- La partecipazione a bandi europei, regionali e nazionali ha rafforzato la capacità di CFLC di sviluppare interventi strutturati e ad alto impatto.

Con il suo operato, CFLC ha pertanto contribuito a creare valore economico non solo per i singoli beneficiari, ma anche per l'intera comunità. Questo valore aggiunto si manifesta in:

- **Miglioramento delle competenze professionali:** La formazione continua, i corsi per disoccupati e i percorsi di apprendistato offerti da CFLC incrementano il livello di occupabilità dei partecipanti, rendendoli più competitivi sul mercato del lavoro.
- **Integrazione di soggetti svantaggiati:** Attraverso progetti mirati, come il **Programma GOL** e il progetto **Maestranze**, CFLC supporta l'inserimento lavorativo di persone fragili, contribuendo a ridurre le disuguaglianze economiche.
- **Supporto alle imprese:** La consulenza offerta alle aziende, in particolare per la formazione dei dipendenti e l'implementazione di politiche di inclusione, genera benefici diretti per le realtà imprenditoriali locali, migliorandone la produttività e la competitività.

CFLC ha svolto un ruolo centrale nell'attivare risorse economiche provenienti da fonti pubbliche e private, che vengono reinvestite nel territorio per promuovere progetti di formazione e inclusione lavorativa. Nel 2023, la cooperativa ha gestito con successo fondi provenienti da:

- **Programmi comunitari e regionali**, come il Fondo Sociale Europeo e i Fondi Interprofessionali.
- **Iniziative nazionali**, attraverso bandi e finanziamenti dedicati a disoccupati, apprendisti e lavoratori in transizione.
- **Collaborazioni con partner locali**, che hanno permesso di moltiplicare l'impatto delle risorse, creando nuove opportunità di lavoro e sviluppo.

Con un impatto diretto e indiretto sul reddito delle persone e sulla ricchezza delle comunità:

- **Reddito personale:** L'accesso a percorsi di formazione qualificati e a opportunità di lavoro stabile consente ai partecipanti di migliorare le proprie condizioni economiche e di accedere a posizioni lavorative meglio remunerate.
- **Imprenditorialità:** I progetti di autoimprenditorialità supportati da CFLC forniscono alle persone gli strumenti per avviare e gestire attività autonome, contribuendo a diversificare il tessuto economico locale.
- **Effetto moltiplicatore:** L'aumento dell'occupazione e il miglioramento delle competenze creano un effetto a catena positivo sull'economia del territorio, favorendo il consumo, gli investimenti e la coesione sociale.

In linea con la sua missione, CFLC ha lavorato per garantire che tutte le persone, indipendentemente dalla loro condizione economica o sociale, abbiano accesso a opportunità di lavoro dignitose e alle risorse necessarie per condurre una vita piena. L'attenzione particolare ai soggetti più fragili – giovani disoccupati, donne in condizioni di svantaggio, lavoratori over 55 e persone con disabilità – dimostra l'impegno della cooperativa nel ridurre le disuguaglianze e promuovere uno sviluppo inclusivo.

- **Attività di formazione**

Nel 2023 abbiamo portato a termine la progettazione e presentazione di numerosi corsi di formazione, con un focus particolare sull'empowerment dei nostri associati e l'ampliamento del nostro raggio d'azione verso cooperative sociali e soggetti del Terzo Settore.

In particolare

- **Formazione Continua**

Sono stati presentati, per finanziamenti comunitari e regionali o attraverso i fondi interprofessionali, oltre 20 operazioni per corsi di aggiornamento e formazione prevista per legge con destinatari soci/lavoratori, dipendenti, apprendisti, tirocinanti, collaboratori.

Quanto sopra per oltre un centinaio di corsi e complessivamente oltre 3000 ore di formazione con docenti scelti dall'impresa o individuati con il nostro supporto, anche tramite il coinvolgimento dei nostri Soci, nell'ambito della ricca rete di professionisti collaboratori.

- **Match Point**

Per un totale di 4 corsi, sui temi della informazione turistica, del Social Media Planner (a capofila del nostro socio Eafra) e sul supporto alla ristorazione, bar e cucina che hanno coinvolto 50 persone tutte collocate in stage produttivi finalizzati alla assunzione

Verso la fine dell'anno è ripartita poi la progettazione per i corsi di apprendistato che vedranno il finanziamento da parte della Regione nel corso del 2024

- **Formazione disoccupati**

Progettazione e avvio del corso: Tecnico del marketing turistico e della promozione del territorio di durata 600 ore (420 ore aula e 180 ore di stage) con 10 allievi iscritti, interamente gestito da CFLC, e di altri tre corsi presentati a titolarità del nostro socio Euroforma su disegnatore meccanico e addetto receptionist (uno su Genova e uno su Savona)

- **Apprendistato**

Preparazione del progetto a catalogo della regione Liguria per la messa in opera dei percorsi nel 2024

- **Servizi per il lavoro**

L'avvio del Programma GOL in Liguria ha segnato un passo importante per CFLC, che si è confermata capofila in due partenariati regionali complessi:

- **Golden Gol:** attivo nell'area di Genova, con la partecipazione di 14 soci.
- **Goleador:** attivo nelle aree di Savona e Imperia, con 5 soci coinvolti.

La gestione di questi progetti ha richiesto il rafforzamento dell'organico con nuove figure dedicate. La complessità del programma, unita ai ritardi amministrativi, ha rappresentato una sfida significativa che riteniamo sia stata risolta positivamente accrescendo la nostra reputazione sia nei confronti dell'Ente Pubblico che dei beneficiari. Il 2023 ha visto anche la gestione e l'avvio di ulteriori progetti strategici, tra i quali:

- **Art + 1 "Il lavoro su misura"**

Progetto finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo (Bando Articolo +1) con l'obiettivo di contribuire ad aumentare l'occupazione e ridurre l'inattività dei giovani N.E.E.T. i cui punti di forza sono:

- la forte personalizzazione dei percorsi, con una presa in carico ampia, volta ad accogliere e rispondere ai bisogni individuali secondo una logica inclusiva, educativa e sociale
- il radicamento territoriale dei soggetti partner
- la forte sinergia con la rete di enti e servizi sociali pubblici e privati, per rispondere al meglio ai bisogni
- **Startappe**, per il rilancio del centro storico genovese.

Programma finanziato dal Comune di Genova, con molteplici aree di svolgimento ed obiettivi di sistema quali:

- Migliorare la vivibilità del Centro Storico
 - Promuovere occasioni di rigenerazione continua nel tempo, attraverso una rete strutturata e autoconsistente
 - Supportare i giovani
 - Incrementare la frequentazione “positiva” del centro storico
-
- **Progettazione e fondi europei**

Da parte di CFLC sono stati gestiti e/o in fase di valutazione progetti sui seguenti ambiti:

- Progetti Interreg
- Progetti ENI CBC MED
- Progetti NEXT MED
- Progetti Erasmus
- Next Generation You (Fondazione San Paolo)
- Fondo Repubblica Digitale

Prospettive future

CFLC proseguirà nel 2024 con l'obiettivo di consolidare i risultati ottenuti e di rafforzare il proprio ruolo nei settori della formazione, dei servizi per il lavoro e della progettazione europea. La crescita qualitativa del personale e l'implementazione di reti territoriali e istituzionali rimarranno elementi strategici per il nostro sviluppo.

CFLC si distingue per la capacità di generare e mantenere occupazione stabile, promuovendo un modello lavorativo resiliente e orientato alla sicurezza contrattuale. Queste caratteristiche sono fondamentali per contribuire all'aumento del tasso di occupazione sul territorio e per favorire la trasformazione di lavori instabili in posizioni stabili e durature.

Crescita e stabilità occupazionale

Negli ultimi anni, CFLC ha registrato una **crescita costante del numero dei dipendenti**, con una particolare attenzione alla qualità del lavoro offerto. Nel 2023, l'incidenza dei contratti a tempo indeterminato ha raggiunto il 100% sul totale dei rapporti lavorativi attivi, evidenziando un impegno concreto verso la stabilità occupazionale. Questo risultato rappresenta un elemento distintivo per l'organizzazione, dimostrando la capacità di offrire opportunità di lavoro sicure e continuative.

Capacità di generare occupazione

CFLC contribuisce attivamente al rafforzamento del tessuto occupazionale del territorio attraverso:

- **Progetti formativi** che favoriscono l'inserimento lavorativo dei partecipanti.
- Collaborazioni con imprese locali per creare nuove opportunità di impiego, specialmente per soggetti vulnerabili e a rischio di esclusione sociale.
- Supporto all'autoimprenditorialità, che consente di generare valore economico e nuova occupazione.

Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili

CFLC si impegna a trasformare le esperienze formative e i lavori temporanei in contratti stabili:

- Nel corso del 2023, un tirocinante è stato stabilizzato con contratto a tempo indeterminato, a partire dal gennaio dell'anno precedente. Questo esempio testimonia l'efficacia dei percorsi di formazione e inserimento promossi dalla cooperativa.
- L'approccio strategico di CFLC prevede percorsi personalizzati per i lavoratori in situazioni di instabilità contrattuale, favorendo il passaggio verso impieghi più sicuri e duraturi.
- Una progressiva crescita del benessere economico dei lavoratori, grazie alla maggiore stabilità contrattuale.

Impatto sul territorio

La capacità di generare occupazione stabile contribuisce direttamente al miglioramento del tasso di occupazione della fascia 20-64 anni nel territorio di riferimento. Questo si traduce in:

- Un contributo significativo alla coesione sociale e alla riduzione delle disuguaglianze.
- Un rafforzamento del sistema economico locale, grazie a lavoratori più stabili e qualificati.

- Una maggiore sicurezza economica per le famiglie, che beneficia dell'incremento del reddito disponibile.

Attraverso un approccio mirato alla resilienza e alla stabilità occupazionale, CFLC consolida il suo ruolo di promotore di sviluppo economico e sociale, offrendo ai lavoratori condizioni di lavoro sicure, opportunità di crescita e un contributo tangibile al benessere del territorio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 417.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 441.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 317. In tale voce risultano iscritti:

- macchine ufficio elettroniche e computers;
- sistemi e apparecchi telefonici.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato/...
Fabbricati industriali e commerciali	...
Costruzioni leggere	...
...	...
Impianti e macchinari	

Impianti Generici	
Impianti Specifici	...
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	...
...	
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	
...	
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	
...	
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	
...	
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Sistemi e apparecchi telefonici	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 100.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 100, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Esse risultano composte da partecipazioni in Atena Centro Servizi di Confcooperative in liquidazione C.F. 01805780994.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	417
Saldo al 31/12/2022	858
Variazioni	-441

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.572	634	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.258	190		1.448
Valore di bilancio	314	444	100	858
Variazioni nell'esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamento dell'esercizio	314	127		441
Totale variazioni	(314)	(127)	0	(441)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.572	634	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.572	317		1.889
Valore di bilancio	0	317	100	417

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 347.784. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 8.696.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 186.270.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 148.827.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 143.296, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Specifica crediti iscritti a bilancio:

A bilancio sono iscritti solo crediti esigibili entro l'esercizio successivo così suddivisi:

v/clienti euro 143296.

v/erario euro 14828.

anticipi fornitori euro 28146.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 161.514, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 140.131.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 642.292.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 258.468.

A bilancio sono iscritti:

Ratei attivi per euro 640286. relativi a:

ratei attivi 2019	
BANDO FAST	367,9
PROG. PASCAL	1489,2
	1857,1
ratei attivi 2020	
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	1427,4
ratei attivi 2022	
77 PROGETTO FORMA	12702,67
RATEI ATTIVI 2023	
ARGE 22-1157 INF TURISTICA	19530,36
ARGE 22-1157 INF TURISTICA	2170,04
FORMAZIONE CONTINUA	28975,00
125 ARGE22 1157 MP 808/6/1/1 MATCH POINT	19011,74
125 ARGE22 1157 MP 808/6/1/1 MATCH POINT	2112,42
131 FONCOOP AVVISO 52 PIANO P.A.S.S.	3955,46
134 FONCOOP AVVISO 52 I.E.S.S.	4392,38
141 FONCOOP AVVISO 50 TIC TOC	4797,35
135 FONCOOP AVVISO 52 STEP ON	4998,33
124 FONCOOP AVVISO 50 TRAINING	13931,55
117 GOLDEN GOL	35483,06
136 FONCOOP AVVISO 52 LIFES	4614,97
137 FONCOOP AVVISO 52 INFANTIA	4027,41
117 GOLDEN GOL	123806,17
128 FONCOOP AVVISO 52 CALICE	2790

116 GOLEADOR	53893,89
116 GOLEADOR	43234,28
145 MATCH POINT 2 CORSO B.A.C.I.	18971,76
151 COLLABORIAMO 2023	49920
151 COLLABORIAMO 2023	88550,4
163 ARGE23-817-FC/64 EES	8160
100 ABILITA' AL PLURALE 2 LAB-ORATORIO	5955,45
100 ABILITA' AL PLURALE 2 LAB-ORATORIO	8110,88
ABILITA' AL PLURALE 2 ABILITANDO	40000
142 ARGE23-817-FC/23/1/1 COS	2906,4
COSTI GENERALI FORMAZIONE CONTINUA	30000
	624299,30

Ratei attivi su interessi per euro 478.

Risconti attivi per euro 1528. relativi a:

REVISIONE	1316,25
TELEFONICHE	6,1
SOFTWARE	205,32
	1527,67

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 73.768 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 22445.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a:

euro 25000. come accantonamento per rischi su corsi futuri

euro 25000. come accantonamento per un futuro acquisto di immobile.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 53.077 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 50.000.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 53.077 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

- euro 1.077 a fronte del cliente Aesseffe SCPA, per il quale è arrivata una pec che è andata in fallimento
- euro 2.000 a copertura di perdite o debiti la cui data di sopravvenienza sono indeterminati
- euro 25000. come accantonamento per rischi su corsi futuri
- euro 25000. come accantonamento per un futuro acquisto di immobile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 21691, di cui euro 1453. per altri fondi.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 12745.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 21.691 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 759.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 812.622.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 244085..

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 33.621 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Specifica debiti iscritti a bilancio:

debiti esigibili entro l'esercizio successivo euro 807398.:

v/erario euro 33621.

v/fornitori euro 41270

fatture da ricevere euro 710067.

v/istituti previdenziali euro 6189.

v/dipendenti euro 15079.

v/Fondo Sviluppo euro 172.

v/soci per recesso euro 1000.

debiti esigibili oltre l'esercizio successivo:

Finanziamento Covid euro 25000. importo residuo euro 5224. Finanziamento n. 01C045543491 erogato il 07.05.2020 numero rate 48, di cui 24 rate solo interessi e le restanti 24 composte dalla quota capitale e interessi.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 32.335.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 50.566.

A bilancio sono iscritti:

ratei passivi per euro 32335. relativi a

carta di credito 12/2023		€ 888,57
spese banca	2023	€ 130,00
autoliquidazione inail	2023	€ 717,8
cod. 148 costi generali per formazione continua	2023	€ 30000,00

Ferro	2023	€ 184.10
cod. 126	2023	€ 414.34

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.427.516.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1507. e sono relativi a:

- euro 379. arrotondamenti attivi
- euro 1087. giroconti normale attività
- euro 41. concordato fallimentare AESSEFFE

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.378.407.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Ad esempio, la voce B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci nel 2022 era di euro 1797., mentre nel 2023 è di euro 4690.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Per l'anno 2023 sono scaturite le seguenti imposte:

IRAP euro 5344.

IRES euro 22139.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	9
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	11

Si specifica che la voce "impiegati" comprende due lavoratori apprendisti e la voce "altri" comprende una tirocinante.

numero ULA:

2022 n. 5.10

2023 n. 6.03

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

CLAUSOLE MUTUALISTICHE

La società ha previsto in statuto il rispetto delle clausole mutualistiche, in particolare:

- a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;
- d) l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Anche per l'anno 2023 la società non ha raggiunto la mutualità prevalente in quanto, nelle attività di formazione, si avvale prioritariamente di personale esterno. Infatti, come dal prospetto che segue, con riguardo ai servizi ricevuti si è determinato quanto segue:

B7 costi per lavorazioni da soci	€ 471.846,37	44,22%
b7 costi per lavoraz. Terzi	€ 595.267,93	55,78%
TOTALE	€ 1.067.114,30	100,00%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'Art. 2528 del C.C. si evince che nel corso del 2023 non sono pervenute domande di ammissione a socio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art. 2 della legge n. 59/1992 si attesta che tutta l'attività della nostra società si è svolta con lo spirito mutualistico e con l'obiettivo primario di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri Soci, favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine sul territorio regionale e nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive anche attivando tra i Soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse.

La società si propone pertanto di fornire alle migliori condizioni possibili, occasioni di lavoro alle imprese socie nei settori dei servizi di cui all'oggetto sociale in armonia con quanto sopra definito.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non si procede ad accantonare alcun ristorno.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 23.616 , come segue:

- il 3%, pari a euro 708.48 a Fondo Sviluppo
- euro 7084.80 alla riserva legale;
- euro 15822.72 alla riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme al documento cartaceo trascritto e sottoscritto agli atti e nei libri e nelle scritture contabili tenute dalla società.